

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

492° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 4 MARZO 1986

INDICE**Commissioni permanenti**

1 ^a - Affari costituzionali	Pag. 8
9 ^a - Agricoltura	» 9

Commissioni riunite

9 ^a (Agricoltura) e 10 ^a (Industria)	Pag. 3
--	--------

Organismi bicamerali

Informazione e segreto di Stato	Pag. 11
---	---------

Sottocommissioni permanenti

1 ^a - Affari costituzionali - Pareri	Pag. 12
2 ^a - Giustizia - Pareri	» 12
6 ^a - Finanze e tesoro - Pareri	» 12
9 ^a - Agricoltura - Pareri	» 13

CONVOCAZIONI	Pag. 14
------------------------	---------

COMMISSIONI 9ª E 10ª RIUNITE**(9ª - Agricoltura)****(10ª - Industria)****MARTEDÌ 4 MARZO 1986****1ª Seduta***Presidenza del Presidente della 9ª Comm.ne***BALDI**

Intervengono il Ministro per l'ecologia Zanone e il sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Santarelli.

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il presidente dell'ENI Franco Reviglio, accompagnato dai dottori Alfredo Casiglia, Marcello Colitti, Sergio Crippa, Alberto Meomartini, Roberto Nobili e dall'ingegner Manlio Palmarocchi dell'Ente stesso.

La seduta inizia alle ore 17,05.

SULLA PUBBLICITA DEI LAVORI

Il senatore Signorino, cui si associa il senatore Loprieno, propone che venga richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo interno, ai sensi dell'articolo 33, quarto comma, del Regolamento, per consentire la speciale forma di pubblicità ivi prevista, nel corso della successiva procedura informativa.

Il presidente Baldi avverte che, in previsione di tale richiesta, è stato già preannunciato l'assenso del Presidente del Senato.

Le Commissioni, quindi, aderiscono alla proposta del senatore Signorino e, conseguentemente, tale forma di pubblicità viene adottata per il corso ulteriore dei lavori.

La seduta viene sospesa alle ore 17,20 ed è ripresa alle ore 17,25.

INDAGINE CONOSCITIVA SUI PROBLEMI CONNESSI ALLA PRODUZIONE DI ADDITIVI PER LA BENZINA SENZA PIOMBO: AUDIZIONE DEL PRESIDENTE DELL'ENTE NAZIONALE IDROCARBURI

Dopo una breve introduzione del presidente Baldi, ha la parola il presidente dell'ENI, professor Reviglio, il quale precisa che la scelta della CEE a favore di una benzina senza piombo è pienamente condivisa dall'Ente che ha già provveduto a predisporre ogni iniziativa idonea a fronteggiare le esigenze del mercato interno unitamente alla tutela della salute e dell'ambiente. Dato quindi conto dei diversi limiti e tempi di attuazione della direttiva comunitaria in materia, egli ritiene che da diverse parti sia stato sottovalutato il problema relativo all'assorbimento residuale della benzina con piombo da parte dei vecchi tipi di motori, circolanti dopo il 1989.

Il professor Reviglio, poi, sottolinea con forza, la manifesta e consistente antieconomicità dell'etanolo e l'assoluta inefficacia nei confronti di sensibili riduzioni delle importazioni di petrolio greggio; illustra quindi le possibili varianti nella raffinazione di benzine senza piombo, i cui costi appaiono nettamente inferiori a quelli dell'etanolo, soffermandosi in particolare sugli additivi ecologici antidetonanti i quali — senza sussidi finanziari di alcun genere — risultano chiaramente competitivi. Il sostegno all'etanolo, d'altra parte, rischia concretamente di danneggiare investimenti e progetti in corso di attuazione eludendo, nella sostanza, il problema delle eccedenze comunitarie cerealicole e l'esubero di manodopera non occupata: al riguardo, dopo aver fornito ulteriori notizie sulla ricerca scientifica prodotta dall'ENI, lamenta che la questione delle eccedenze comunitarie sia stata in qualche modo alimentata dagli stessi meccanismi che avrebbero dovuto meglio disciplinarla. Emblematico in tal senso l'incremento di resa del grano foraggero nelle aree

dell'Europa centro-settentrionale, ricche di umidità, che è stata, nel biennio 1984-1985, doppia della resa del grano panificabile. Da tali dati si evince che la politica dei prezzi e degli incentivi comunitari è palesemente sbagliata, dal momento che appare più conveniente produrre per l'ammasso anziché per il mercato, avallando posizioni di dominio da parte di paesi come la Francia (la maggiore produttrice di eccedenze), la Repubblica federale di Germania e la Gran Bretagna, a fronte di un paese come l'Italia, addirittura deficitario, destinato ad assorbire buona parte delle eccedenze comunitarie.

A giudizio del FEOGA, tuttavia, la situazione del biennio scorso non dovrebbe aver luogo nel prossimo futuro e, in ogni caso, il costo di produzione degli additivi antidetonanti ecologici presenta valori molto più economici rispetto alle benzine tradizionali, e senza sussidi di sorta.

Il professor Reviglio, quindi, dopo essersi analiticamente soffermato su taluni componenti quali l'MAS, il TBE e l'MTBE, i cui costi di produzione confermano la sostanziale antieconomicità dell'etanolo (anche senza tener conto dell'attuale diminuzione dei costi del petrolio e del valore del dollaro), giudica irrealistiche le ipotesi di smaltimento delle eccedenze, atteso anche il fatto che il sussidio per tale impiego dovrebbe essere elevato al doppio di quello attualmente versato per l'esportazione del *surplus* comunitario. Altrettanto irrealistica appare quella ipotesi, egli dice, se si considera lo sviluppo tecnologico in corso nel settore degli additivi e le già verificate capacità produttive degli stessi: un sussidio comunitario, pari a circa 2.000 miliardi annui, sarebbe infatti quanto mai contraddittorio rispetto agli sforzi tesi a sviluppare una maggiore competitività delle industrie europee, senza tener conto, peraltro, che paesi come gli Stati Uniti e il Brasile stanno attentamente riconsiderando la produzione di etanolo che, come noto, richiede un consumo di energia molto elevato cui i paesi europei dovrebbero far fronte con un maggiore impiego di petrolio o gasolio.

Il professor Reviglio si dichiara consapevole dell'importanza sociale e politica del problema del *surplus* cerealicoli, ma affer-

ma che l'aspetto sociale del problema è meno preoccupante nel caso del grano tenero, che viene per lo più prodotto da grandi aziende monoculturali, con pochi addetti e redditi medio-alti: in Francia, il 10 per cento delle aziende fornisce il 50 per cento del prodotto, ed analoga è la situazione della Gran Bretagna. D'altra parte, se è vero che la realizzazione degli impianti di fermentazione potrebbe creare qualche migliaio di posti di lavoro, è anche vero che tali impianti sarebbero certamente realizzati vicino alle aree di produzione, a causa della sensibile incidenza dei costi di trasporto. In ogni caso, un numero analogo di posti di lavoro potrebbe essere creato dall'industria chimica, per la produzione di additivi ossigenati.

L'Italia, rileva il professor Reviglio, è un paese importatore di grano tenero, ed anche gli impianti di trasformazione sarebbero quindi —secondo ogni probabilità— realizzati all'estero, la dove esiste una produzione eccedente. L'Italia costituirebbe, per i produttori di etanolo, solamente un mercato, nell'ordine di grandezza di mezzo milione di tonnellate annue.

Egli rileva quindi che l'incremento alla produzione di grano tenero potrebbe creare altri inconvenienti, quali l'immissione sul mercato di mangimi che sarebbero concorrenziali al mais (che l'Italia produce), e renderebbe al limite più difficile l'affermazione di una ipotesi di distillazione di altri prodotti, che l'Italia è in grado di fornire, quali il sorgo o la barbabietola.

La soluzione del problema dei *surplus*, afferma il professor Reviglio, va cercata in un'altra direzione, che è quella della riconversione produttiva, con l'introduzione di nuove colture industriali. Come l'industria, anche l'agricoltura deve accettare questa sfida, propria dell'economia moderna.

Il professor Reviglio accenna quindi ai gravi problemi che si pongono, ove si pensi all'utilizzazione dei *surplus* agricoli nel quadro degli aiuti ai paesi sottosviluppati.

Egli fornisce quindi alcune precisazioni sulle esperienze compiute dai paesi che già hanno adottato la scelta del sussidio statale alla produzione di etanolo:

Per quanto riguarda gli Stati Uniti, va rilevato che il governo federale ha deciso di ridurre le sovvenzioni alla produzione di cereali, e che ciò ha già provocato una riduzione delle superfici coltivate a grano e a mais. Gli Stati Uniti, d'altra parte, si erano interessati alla distillazione dei cereali, principalmente in funzione della produzione di zucchero, per cui in passato erano stati dipendenti da Cuba; in ogni caso, la situazione americana è complicata dal sovrapporsi di sussidi federali e di sussidi concessi dai singoli Stati.

In Brasile, invece, si è avuto negli anni scorsi un grande sviluppo della produzione di etanolo mediante distillazione della canna da zucchero: si tratta di una produzione più conveniente di quella fondata sui cereali, ma anche essa assai costosa per lo Stato (i sussidi statali ammontano a circa 480 lire al litro). In Brasile (ricorda il professor Reviglio) l'etanolo viene usato non come additivo, ma come parziale sostitutivo della benzina, in miscele di cui esso rappresenta il 20-25 per cento. Negli anni scorsi, la produzione di etanolo ha toccato il livello di 9 milioni di tonnellate all'anno: ciò ha portato una forte spesa pubblica (nell'ordine di 360 milioni di dollari) e l'accumularsi di *stocks* invenduti, che il Brasile ha inutilmente cercato di esportare. Il Governo brasiliano sembra ora orientato nel senso di ridimensionare la produzione, aumentando altresì il prezzo dell'etanolo dal 65 all'85 per cento del prezzo della benzina.

Il professor Reviglio si avvia alla conclusione sottolineando come l'attuale congiuntura petrolifera non possa che allontanare la prospettiva dell'etanolo. Questa soluzione, a suo giudizio, potrà diventare economica in futuro, quando il costo del greggio toccherà i 60-70 dollari per barile: ciò probabilmente avverrà, ma non prima di 20 o 30 anni. Il professor Reviglio sottolinea, comunque, come nell'opposizione dell'ENI alla prospettiva etanolo non vi sia nulla di pregiudiziale, ed afferma che essa non significa certo che l'ENI non sia sensibile ai problemi del mondo agricolo.

Del resto, egli ricorda, da tempo, e in diversi settori l'ENI si è impegnato in ini-

ziative di grande interesse per il mondo agricolo, realizzando in esse cospicui investimenti.

Seguono domande e richieste di chiarimento.

Il senatore Diana dichiara di consentire con molte osservazioni del professor Reviglio, anche se preferisce non raccogliere qualche accenno (che potrebbe innescare una polemica, inopportuna in questa sede) al carattere assistito che sarebbe proprio dell'agricoltura, e non dell'industria. Egli precisa peraltro che la produzione di mais in Italia (cui il professor Reviglio ha alluso) è elevata in termini unitari, ma complessivamente deficitaria; osserva che i programmi di aiuti al Terzo mondo difficilmente possono essere effettuati con grano di qualità scadente, con quello che altrimenti potrebbe essere destinato alla distillazione; chiede perchè la produzione di MTBE, che l'ENI effettua a Ravenna fin dal 1973, abbia avuto scarsa incidenza sul mercato italiano. Chiede inoltre al professor Reviglio se non ritenga che l'agricoltura italiana possa trovare nelle colture energetiche una alternativa interessante rispetto a quelle alimentari, nonostante alcuni limiti oggettivi, quali la distanza dai centri di raffinazione. Infine, domanda se sia possibile giungere ad una utilizzazione, ai fini dell'autotrazione ed eventualmente grazie ad opportune miscele, degli ingenti *surplus* di alcool etilico da vino oggi esistenti in Italia.

Il senatore Signorino, dopo un breve accenno a problemi di organizzazione dei tempi di lavoro delle Commissioni in riferimento alla seduta prevista dalla Commissione agricoltura per le ore 19, osserva come i dati del problema degli additivi altottanici nella benzina senza piombo non siano controversi, mentre d'altra parte, egli aggiunge, non ci si trovi in una fase in cui si debba adottare una decisione nel merito.

Rilevato quindi che si tratta di affrontare un problema di mercato troppo ristretto sul piano comunitario e non paragonabile ai modelli americano o brasiliano, osserva come la posizione del professor Reviglio rimandi ad altre sedi le prospettive di impostazione energetica, mentre, per altro, l'ENI sostiene di

condividere l'ipotesi CEE che considera l'etanolo come additivo.

Ritenuto quindi discutibile che l'ENI contrasti con il Piano energetico nazionale, inteso a superare la dipendenza petrolifera e faccia riferimento ad un *trend* dei prezzi petroliferi, il senatore Signorino auspica che non vengano accettate certe ipotesi, come quella dell'avvio delle eccedenze ai Paesi in via di sviluppo.

Il senatore Loprieno, dettosi d'accordo che la soluzione del problema del *surplus* cerealicolo vada vista in funzione di ristrutturazione e trasformazione del settore agricolo, specie in questi momenti di notevoli stimoli collegati a moderne tecnologie, osserva come l'utilizzo dell'etanolo potrebbe essere accettabile, ma a condizione di tecnologie agricole di trasformazione che interessino persino la cellulosa o le proteine. Chiede quindi ragguagli sugli effetti di inquinamento che possono derivare dai nuovi additivi della benzina senza piombo.

Il senatore Rebecchini, premesso che rimane da verificare se sia possibile o meno dare qualche contributo al superamento delle eccedenze agricole nell'ottica della convenienza nazionale, e considerato che l'Italia consuma produzioni eccedentarie che sono di altri, chiede se esistano in Europa impianti di trasformazione di eccedenze agricole in etanolo; quali investimenti finanziari per unità industriale si richiedano per affrontare in termini concreti il problema e se sussista una soluzione di compromesso che concili l'uso di additivi chimici con quello dell'etanolo da prodotti agricoli.

Il senatore Felicetti, premesso di poter condividere senz'altro la relazione svolta dal professor Reviglio, prospetta l'opportunità di valutare se, dopo le ulteriori audizioni previste nel programma dell'indagine conoscitiva, non sia necessario un ulteriore confronto col Presidente dell'ENI.

Il professor Reviglio prende quindi la parola per fornire i ragguagli richiesti.

Ricordato che l'ENI, come sottolineato dal senatore Felicetti, è un ente di Stato che non mira al profitto ma ad obiettivi validi di interesse generale (produrre carburante a prezzi competitivi e possibilmente senza sus-

sidi), osserva come d'altra parte taluni sussidi dello Stato siano utili in alcuni campi, come quello della ricerca per l'utilizzo dei *surplus* agricoli.

Osservato quindi che, come l'esperienza conferma, è la stessa dinamica dei meccanismi di mercato a creare nuovi equilibri e a stimolare a nuove produzioni, quando si verificano mutamenti di prezzo oltre un certo livello, sostiene la necessità di proseguire nella ricerca di eventuali usi alternativi di materie agricole: molti studi indicano che la distillazione del sorgo e di altri prodotti agricoli non modifica sostanzialmente la diseconomia dell'etanolo da biomassa. Resta il fatto, prosegue il professor Reviglio, che allo stato attuale la soluzione etanolo non è economica.

Occorre invece, egli aggiunge, portare avanti un grande progetto per l'utilizzo industriale dei prodotti agricoli con soluzione del problema alle radici, considerato che l'Europa non può permettersi sussidi di due mila miliardi l'anno. A tale progetto dovrebbero partecipare l'ENI, lo stesso « Gruppo Ferruzzi » e altre organizzazioni interessate. Successivamente il professor Reviglio evidenzia la timidezza delle proposte comunitarie per i prezzi della nuova campagna di commercializzazione dei prodotti agricoli; fa presente che, per quanto riguarda la produzione ad opera dell'« AGIP Petroli », dell'additivo di origine chimica metil-ter-butiletere (MTBE) a Ravenna è stata costituita una *joint-venture* per un impianto di 500 mila tonnellate, che dovrebbe consentire di divenire una impresa *leader* per i prodotti altotannici di origine chimica; osserva, circa l'utilizzo delle eccedenze di alcool etilico, che si sono avuti risultati negativi nell'esperienza condotta dall'ENI stesso (l'etanolo contiene acqua e richiede una nuova distillazione).

Detto quindi d'accordo col senatore Signorino sulla impossibilità di risolvere i problemi dei paesi in via di sviluppo con i *surplus* agricoli, che possono svolgere soltanto una funzione di pronto intervento e non di medio-lungo periodo, il presidente dell'ENI evidenzia che non esistono impianti

di trasformazione di eccedenze agricole in etanolo: l'unico esistente è quello dell'ENI, ubicato nel Mezzogiorno e che — nel caso, egli aggiunge, da scongiurare, in cui la CEE decidesse per l'etanolo — potrebbe essere attivato. Non esiste, egli conclude, la possibilità che un impianto serva alla produzione di etanolo sia chimico che da biomassa.

Interviene quindi il dottor Marcello Colitti, per rilevare, che l'uso dell'etanolo produce effetti nocivi per l'atmosfera, anche se

non si conoscono ancora dati quantitativi. Gli additivi della classe degli eteri come l'MTBE, egli aggiunge, non sono invece nocivi.

Il presidente Baldi ringrazia quindi il presidente Reviglio per il contributo dato con gli elementi forniti alle Commissioni riunite, dichiara conclusa l'audizione e rinvia il seguito dell'indagine.

La seduta termina alle ore 19,20.

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

MARTEDÌ 4 MARZO 1986

246^a Seduta*Presidenza del Vice Presidente*

PAGANI Maurizio

*Interviene il sottosegretario di Stato per le finanze Lombardi.**La seduta inizia alle ore 16,30.***IN SEDE REFERENTE**

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 gennaio 1986, n. 2, recante disposizioni urgenti per assicurare la continuità della riscossione delle imposte dirette e per il differimento di taluni termini in materia tributaria e di interventi straordinari nel Mezzogiorno. Disposizioni in tema di monopoli di Stato e di imposta di registro » (1696), approvato dalla Camera dei deputati

(Esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali)

Riferisce il senatore Murmura, precisando che si tratta di una reiterazione di precedenti provvedimenti d'urgenza sulla stessa materia. Rinviano un giudizio più approfondito alle valutazioni sul merito, per quanto di competenza della Commissione, ritiene di esprimersi in senso favorevole sulla sussistenza dei presupposti, trattandosi di proroga di termini.

In ordine alla soluzione adottata quanto alla disciplina della convalida dei rapporti sorti con il precedente decreto 6 novem-

bre 1985, n. 597 — non convertito, che accetta essendo stata deliberata dall'altro ramo del Parlamento — ribadisce il proprio dissenso rispetto all'orientamento prevalso in Commissione.

Seguono alcuni interventi.

Il senatore De Sabbata osserva che ancora una volta ci si trova in presenza di una urgenza e una necessità procurate, di cui il Gruppo comunista non può sentirsi corresponsabile. Anticipando argomentazioni che svilupperà sul merito, si sofferma criticamente sulla clausola che fa salva la validità di una legge siciliana di assai dubbia legittimità costituzionale e sulla quale si dichiara nettamente contrario. Critica altresì il protrarsi di canoni per attività che non costano all'esattore, come quelle di trasferimento alla tesoreria provinciale dello Stato dei versamenti volontari. Dichiarata l'astensione del Gruppo comunista.

Il senatore Pasquino, oltre a condividere la critica che si tratti di urgenza procurata, solleva dubbi sulla omogeneità del contenuto del decreto.

Il sottosegretario Lombardi rileva, dal canto suo, che per la eliminazione degli aggi criticati ed il passaggio al sistema dei compensi, occorre un mutamento del sistema, che proprio in questi giorni l'Assemblea si appresta a discutere.

Successivamente, la Commissione, con l'astensione del Gruppo comunista, conferisce al senatore Murmura il mandato di riferire, oralmente, in senso favorevole sulla sussistenza dei presupposti costituzionali.

La seduta termina alle ore 17,05.

AGRICOLTURA (9*)

MARTEDÌ 4 MARZO 1986

120ª Seduta

Presidenza del Presidente
BALDI*Interviene il Ministro per l'ecologia Zanone.**La seduta inizia alle ore 19,25.***COMUNICAZIONI DEL MINISTRO PER L'ECOLOGIA SU TALUNI PROBLEMI DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO E CONSEGUENTE DIBATTITO**

Il presidente Baldi ringrazia il ministro Zanone per la sua pronta adesione a riferire su un problema che rappresenta una sorta di flagello dei tempi moderni: l'inquinamento atmosferico nel nostro Paese ha raggiunto livelli preoccupanti che, egli sottolinea, danneggiano in modo grave persone e produzioni agricole. Occorre contenere il fenomeno ed eliminare il più possibile i danni causati dall'inquinamento atmosferico.

Ha quindi la parola il Ministro per l'ecologia.

L'onorevole Zanone, sottolinea l'importanza di approfondire i rapporti tra ecologia e settore agricolo (egli ha già avuto, peraltro, occasione di stabilire un primo contatto con la Commissione agricoltura in occasione dell'esame dei disegni di legge sui parchi nazionali), avverte che si intratterrà sui problemi che saranno dibattuti giovedì prossimo al Consiglio dei Ministri per l'ambiente delle Comunità europee per una direttiva sui grandi impianti di combustione e sulla incidenza sull'inquinamento atmosferico.

L'ipotesi di direttiva comunitaria, prosegue il ministro Zanone, mira a due obiettivi: il controllo complessivo delle emissioni

inquinanti dei nuovi impianti (biossido di zolfo, ossido da azoto, polveri) e la determinazione di valori limiti.

Passando quindi allo specifico problema dell'Italia, particolarmente impegnata col nuovo Piano energetico nazionale (PEN) alla costruzione di nuove centrali, il ministro Zanone fornisce dati analitici sulla situazione del nostro Paese in comparazione con quella dei *partners* comunitari, evidenziando tra l'altro come l'Italia si trovi al terzo posto quale Paese inquinante mentre si trova al nono posto per dotazione di strutture produttive energetiche.

Rilevato poi che, sul piano europeo, di fronte a paesi, come la Germania, che insistono con maggiore vigore per gli impianti di desolforazione, si oppongono altri paesi (fra questi la Gran Bretagna) con posizione critica, e dopo aver ricordato che l'Italia ha aderito all'accordo di Helsinki per la riduzione degli inquinamenti atmosferici, il ministro Zanone fa presente che l'ipotesi di soluzione prospettata per i prossimi giorni è quella di approvare un documento di carattere politico inteso a sottolineare la necessità di azioni contro i danni delle piogge acide e di riduzione sostanziale del biossido di zolfo scaricato dai grandi impianti di combustione. Detto documento dovrebbe inoltre impegnare il Consiglio a decidere per la direttiva entro giugno di quest'anno.

Ricordate quindi le iniziative prese alla Camera dei deputati dalle varie parti politiche perchè il risparmio della « bolletta energetica » venga utilizzato per una politica di difesa dell'ambiente, il ministro Zanone conclude dicendosi orientato a sostenere in sede CEE gli sforzi compiuti dal nostro Paese sia in adempimento a quanto accettato ad Helsinki sia per procedere alla regolamentazione della desolforazione.

Si apre il dibattito.

Il senatore Signorino si dice insoddisfatto per quanto comunicato dal ministro Zanone che, egli sottolinea, ha confermato la

adesione ai principi di Helsinki senza andare oltre, prevedendo un documento molto generico che non ha l'impatto di una direttiva.

Richiamata quindi la portata del documento votato dal Senato in materia di riduzione dell'inquinamento, il senatore Signorino evidenzia la mancanza di una indicazione positiva del Governo per l'emanazione dell'attesa direttiva, contrariamente alle deliberazioni del Parlamento.

Il senatore Diana, nel dirsi anch'egli compiaciuto per la partecipazione ai lavori della Commissione agricoltura del Ministro per l'ecologia, si dichiara dispiaciuto nell'apprendere che si ipotizza l'approvazione non di una direttiva, conforme a quanto richiesto nel documento del Senato, bensì di un documento politico. Osservato che si tratta di una posizione governativa ispirata ad una visione aziendalistica più che agli interessi generali della collettività, il senatore Diana osserva che gli impianti di desolfurazione, contro cui si è obiettato che esistono costi elevati e difficoltà tecnologiche, esistono in grandi stabilimenti della Germania; mentre non sono da sottovalutare i positivi effetti indotti derivanti dall'introduzione di nuove tecnologie.

Auspicata quindi una più coraggiosa posizione del Governo e dopo aver ricordato il parere, da lui predisposto e accolto all'unanimità dalla Commissione agricoltura, sul PEN, rinnova l'invito al ministro Zanone ad adoperarsi con determinazione per contrastare le opposizioni sul piano comunitario.

Il senatore Comastri nell'apprezzare il metodo usato dal Ministro Zanone nel consultare il Parlamento prima di agire in sede CEE, si dice anche lui deluso sulle ipotesi

prospettate dal rappresentante del Governo che, egli sottolinea, contrastano con il documento approvato nell'Assemblea senatoriale, di cui egli legge il testo.

Ricordato quindi che i senatori comunisti hanno presentato una apposita interrogazione, a fronte delle considerazioni aziendalistiche sostenute dall'ENEL, auspica che si operi per recuperare il ritardo normativo sul piano europeo nonché il ritardo tecnologico del nostro Paese.

Il ministro Zanone, nel replicare agli oratori intervenuti, osserva che la sua azione mira a contemperare esigenze di carattere diverso, minimizzando gli effetti negativi. Quanto emerso nel corso degli interventi, egli aggiunge, verrà portato alle valutazioni del Governo ed assicura che si adopererà a Bruxelles in tutti i modi possibili, anche se ritiene difficile giungere ad approvare la prevista direttiva nei prossimi giorni. Conclude dicendosi disponibile ad ulteriori incontri.

Il presidente Baldi, nel ringraziare il ministro Zanone, sottolinea il profondo interesse che tutti i membri della Commissione attribuiscono al problema dell'inquinamento, che tocca anche la salute e quindi la competenza della Commissione sanità. Si tratta di un problema grave per la cui soluzione si ritiene determinante l'azione del Ministro per l'ecologia.

Ricordate quindi talune sue esperienze personali in materia di danni causati alle produzioni agricole dall'inquinamento atmosferico, il presidente Baldi — nel dichiarare concluso il dibattito — ribadisce l'impegno e la solidarietà della Commissione per l'azione che il ministro Zanone svolgerà sul piano nazionale e comunitario.

La seduta termina alle ore 20,20.

**COMITATO PARLAMENTARE PER I SERVIZI
DI INFORMAZIONE E SICUREZZA E PER IL
SEGRETO DI STATO**

MARTEDÌ 4 MARZO 1986

Presidenza del Presidente
GUALTIERI

La seduta inizia alle ore 10,15.

Il Comitato ascolta il ministro dell'interno
Oscar Luigi Scalfaro.

La seduta termina alle ore 12,50

SOTTOCOMMISSIONI

AFFARI COSTITUZIONALI (1°)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 4 MARZO 1986

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del senatore Murmura, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

alla 8ª Commissione:

1513 — « Norme per la circolazione su strada dei veicoli mezzi d'opera e complessi veicolari d'opera in regime di trasporto eccezionale e delle macchine operatrici eccedenti i limiti di peso e di dimensioni vigenti, operanti nell'edilizia », d'iniziativa dei senatori Pagani Maurizio ed altri: *parere favorevole*;

alla 9ª Commissione:

1289 — « Modifiche all'articolo 19 della legge 27 dicembre 1977, n. 968, che detta norme sull'allevamento di selvatici a scopo alimentare e amatoriale », d'iniziativa dei senatori Comastri ed altri: *parere favorevole con osservazioni*.

GIUSTIZIA (2°)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 4 MARZO 1986

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente della Commissione

ne Vassalli, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito:

alla 6ª Commissione:

1696 — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 gennaio 1986, n. 2, recante disposizioni urgenti per assicurare la continuità della riscossione delle imposte dirette e per il differimento di taluni termini in materia tributaria e di interventi straordinari nel Mezzogiorno. Disposizioni in tema di monopoli di Stato e di imposta di registro », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole con osservazioni*.

FINANZE E TESORO (6°)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 4 MARZO 1986

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente della Commissione Venanzetti, ha adottato la seguente deliberazione sul disegno di legge deferito, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento:

alla 1ª Commissione:

1696 — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 gennaio 1986, n. 2, recante disposizioni urgenti per assicurare la continuità della riscossione delle imposte dirette e per il differimento di taluni termini in materia tributaria e di interventi straordinari nel Mezzogiorno. Disposizioni in tema di monopoli di Stato e di imposta di registro », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole sui presupposti costituzionali*.

AGRICOLTURA (9ª)**Sottocommissione per i pareri****MARTEDÌ 4 MARZO 1986**

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Di Nicola, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito:

alla 6ª Commissione:

1696 — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 gennaio 1986, n. 2, recante disposizioni urgenti per assicurare la continuità della riscossione delle imposte dirette e per il differimento di taluni termini in materia tributaria ed interventi straordinari nel Mezzogiorno. Disposizioni in tema di monopoli di Stato e di imposta di registro », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole.*

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Mercoledì 5 marzo 1986, ore 15

AFFARI COSTITUZIONALI (1°)

Mercoledì 5 marzo 1986, ore 9,30

In sede referente

I. Esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 28 febbraio 1986, n. 47, recante provvedimenti urgenti per la finanza locale (1698).

II. Esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 12 febbraio 1986, n. 24, recante interventi urgenti per la manutenzione e salvaguardia del territorio nonché del patrimonio artistico e monumentale della città di Palermo (1683).
- GHERBEZ ed altri. — Interpretazione autentica dell'articolo 3 della legge 22 dicembre 1980, n. 932, concernente integrazioni e modifiche alla legislazione recante provvidenze a favore dei perseguitati politici antifascisti e razziali (1441).
- GARIBALDI. — Abrogazione delle norme che prescrivono il certificato di buona condotta (1555).

III. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Istituzione del Ministero per l'ambiente e norme in materia di danno pubblico am-

bientale (*Risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e di un disegno di legge d'iniziativa dei deputati Vernola ed altri*) (1457) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

- Ristrutturazione dei servizi amministrativi dell'Avvocatura dello Stato (1328).

- Deputati SCAIOLA ed altri. — Modifica dell'articolo 1 della legge 20 maggio 1965, n. 507, concernente l'inasprimento delle sanzioni amministrative per i giochi automatici e semiautomatici (1244) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

- Deputati VALENSISE ed altri. — Condoni di sanzioni disciplinari ai dipendenti delle amministrazioni dello Stato, nonché agli esercenti pubbliche funzioni o attività professionali (1230) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Modificazioni agli articoli 5 e 6 della legge 21 aprile 1983, n. 123, recante disposizioni in materia di cittadinanza (1510).

GIUSTIZIA (2°)

Mercoledì 5 marzo 1986, ore 10,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Limiti di applicazione della pena accessoria dell'interdizione temporanea dell'at-

tività giornalistica a seguito di condanna penale (1635).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- GOZZINI ed altri. — Modifiche alla legge 26 luglio 1975, n. 354, sull'ordinamento penitenziario (23).
- MARCHIO ed altri. — Modifiche dell'articolo 90 della legge 26 luglio 1975, n. 354, concernente modifiche all'ordinamento penitenziario (423).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

- Modificazioni all'ordinamento della Cassa nazionale del notariato e all'ordinamento del Consiglio nazionale del notariato (1036).

II. Discussione del disegno di legge:

- Modifiche alla legge 16 dicembre 1977, n. 904 (1253) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

DIFESA (4°)

Mercoledì 5 marzo 1986, ore 9,30

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Deputati CACCIA ed altri. — Autorizzazione per l'Amministrazione della difesa a stipulare convenzioni sanitarie con le unità sanitarie locali ed esperti esterni (1618) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Norme per il riordinamento della struttura militare centrale e periferica della

Difesa e per la revisione delle procedure amministrative (1489).

Affari assegnati

Esame, ai sensi dell'articolo 139 del Regolamento, della seguente sentenza della Corte costituzionale:

- N. 126, del 2 maggio 1985, dichiarativa dell'illegittimità costituzionale dell'articolo 180, comma primo, del codice penale militare di pace (Doc. VII, n. 58).

BILANCIO (5°)

Mercoledì 5 marzo 1986, ore 10,30

In sede consultiva

I. Esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 20 febbraio 1986, n. 34, concernente proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali e degli sgravi contributivi nel Mezzogiorno (1694).
- Conversione, con modificazioni, in legge del decreto-legge 6 gennaio 1986, n. 2, recante disposizioni urgenti per assicurare la continuità della riscossione delle imposte dirette e per il differimento di taluni termini in materia tributaria e di interventi straordinari nel Mezzogiorno. Disposizioni in tema di monopoli di Stato e di imposta di registro (1696) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Esame di emendamenti relativi al disegno di legge:

- BOLDRINI ed altri. — Estensione ai patrioti di tutti i benefici combattentistici (861).

FINANZE E TESORO (6°)*Mercoledì 5 marzo 1986, ore 10**In sede referente*

Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 gennaio 1986, n. 2, recante disposizioni urgenti per assicurare la continuità della riscossione delle imposte dirette e per il differimento di taluni termini in materia tributaria e di interventi straordinari nel Mezzogiorno. Disposizioni in tema di monopoli di Stato e di imposta di registro (1696) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

- Deputati PIRO ed altri. — Disposizioni per l'assoggettamento all'imposta sul valore aggiunto con aliquota ridotta dei veicoli adattati ad invalidi (1422) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Esame del disegno di legge:

- Partecipazione italiana alla VII ricostituzione delle risorse dell'Associazione internazionale per lo sviluppo (IDA) e alla *Special Facility* per il Sub-Sahara in ambito IDA (1531) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DELLA PORTA ed altri. — Riconoscimento, ai fini della concessione e revisione per aggravamento delle pensioni di guerra relative al conflitto 1940-43, di infermità con-

trate per servizio di guerra o attinente alla guerra durante il primo conflitto mondiale (80).

- CENGARLE ed altri. — Miglioramenti economici e normativi per pensioni di guerra (141).
- SAPORITO ed altri. — Provvedimenti perequativi in favore dei titolari di pensioni indirette e di trattamenti economici di reversibilità per il definitivo riassetto giuridico ed economico della normativa in materia di pensioni di guerra (323).
- CAROLLO ed altri. — Modifiche ed integrazioni alla vigente normativa in materia di pensioni di guerra (656).
- SAPORITO ed altri. — Modifiche ed integrazioni alle disposizioni vigenti in materia di trattamento giuridico ed economico nei confronti dei titolari del diritto alla pensione di guerra (680).
- DE CINQUE. — Miglioramenti alle pensioni di guerra (705).
- SALVI. — Delega al Governo per l'introduzione di criteri migliorativi per la determinazione dei trattamenti pensionistici di guerra (943).
- FONTANA ed altri. — Revisione del trattamento pensionistico di guerra (1145).
- BUFFONI ed altri. — Riassetto generale dei trattamenti pensionistici di guerra (1150).
- JANNELLI ed altri. — Delega al Governo per l'introduzione di criteri migliorativi per la determinazione dei trattamenti pensionistici di guerra (1308).

In sede consultiva

Esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 28 febbraio 1986, n. 47, recante provvedimenti urgenti per la finanza locale (1698).

ISTRUZIONE (7^a)*Mercoledì 5 marzo 1986, ore 9,30**In sede deliberante*

I. Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- DELLA PORTA ed altri. — Modifica dell'articolo 34 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica (295).
- SANTALCO ed altri. — Definizione dello stato giuridico dei ricercatori universitari (1152).
- Stato giuridico dei ricercatori universitari (1352).
- BERLINGUER ed altri. — Stato giuridico dei ricercatori universitari, procedure e termini relativi ai nuovi concorsi (1420).

II. Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- MURMURA ed altri. — Riconoscimento dei diplomi rilasciati dalla Scuola superiore linguistica per interpreti e traduttori di Reggio Calabria (842).
- Deputati LIGATO e MUNDO. — Disciplina del riconoscimento dei diplomi rilasciati dalle Scuole superiori per interpreti e traduttori (1442) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

III. Seguito della discussione dei disegni di legge:

- Norme sul calendario scolastico (1320).
- Deputato SEGNI. — Estensione ai cittadini italiani residenti o che abbiano risieduto all'estero per motivi di lavoro o professionali e loro congiunti di alcuni benefici previsti dalla legge 3 marzo 1971, n. 153 (1612) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

IV. Discussione del disegno di legge:

- Deputati LO BELLO ed altri. — Modifica dell'articolo 5 della legge 2 febbraio 1939, n. 397, sulla sede dell'Istituto nazionale del dramma antico (1276) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- URBANI ed altri. — Equipollenza del diploma di perfezionamento della Scuola normale superiore di Pisa con il titolo di dottore di ricerca (1453).
- Equipollenza dei titoli rilasciati dall'Istituto universitario europeo di Firenze con i titoli di dottore di ricerca (1517).

Comunicazioni del Governo

Seguito del dibattito sulle comunicazioni rese, dal Ministro della pubblica istruzione, il 27 febbraio, sulle determinazioni da assumere in relazione alle attività culturali e formative da offrirsi, da parte della scuola nei suoi diversi gradi, a chi intenda non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

In sede consultiva su atti del Governo

Esame del seguente atto:

- Nomina del Presidente dell'Ente Teatrale Italiano (E.T.I.).

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)*Mercoledì 5 marzo 1986, ore 9,30**Procedure informative*

Audizione, ai sensi dell'articolo 47 del Regolamento, del Direttore generale dell'ANAS in relazione al piano decennale della viabilità di grande comunicazione.

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Norme straordinarie per l'accelerazione dell'esecuzione di opere pubbliche (1004).

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

- Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne (877).

AGRICOLTURA (9°)

Mercoledì 5 marzo 1986, ore 10

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

- Modificazioni alla legge 2 agosto 1982, n. 527, recante norme per la produzione e la commercializzazione degli agri (1585) (Approvato dalla Camera dei deputati).

In sede consultiva su atti del Governo

Esame del seguente atto:

Nomina del presidente dell'Istituto Sperimentale per la zootecnia di Roma.

Materie di competenza

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 50, primo comma, del Regolamento, della seguente materia:

- Nuovo piano agricolo nazionale.

In sede referente

Esame del disegno di legge:

- COMASTRI ed altri. — Modifiche all'articolo 19 della legge 27 dicembre 1977,

n. 968, che detta norme sull'allevamento di selvatici a scopo alimentare e amatoriale (1289).

INDUSTRIA (10°)

Mercoledì 5 marzo 1986, ore 10

Comunicazioni del Governo

Comunicazioni del Governo sulla congiuntura economica internazionale e i suoi riflessi per l'economia italiana, con particolare riferimento ai prezzi petroliferi.

LAVORO (11°)

Mercoledì 5 marzo 1986, ore 10

In sede referente

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- D'AGOSTINI e altri. — Integrazione dell'articolo 12 della legge 30 aprile 1969, n. 153, sulla retribuzione imponibile ai fini contributivi e riapertura del termine di cui all'articolo 2 della legge 11 giugno 1974, n. 252 (794).
- ANTONIAZZI ed altri. — Integrazione dell'articolo 12 della legge 30 aprile 1969, n. 153, sulla retribuzione imponibile ai fini contributivi (961).

II. Esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 20 febbraio 1986, n. 34, concernente proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali e degli sgravi contributivi nel Mezzogiorno (1694).
- Scioglimento dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per le ostetriche (ENPAO) e disciplina del trattamento previdenziale delle ostetriche (1642).

IGIENE E SANITA' (12^a)

Mercoledì 5 marzo 1986, ore 9,30

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Misure urgenti per assicurare talune prestazioni di assistenza sanitaria nell'anno 1985 (1602).

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

- Norme sulla detenzione, sulla commercializzazione e sul divieto di impiego di talune sostanze ad azione ormonica e tireostatica negli animali (809).

Commissione parlamentare per il controllo sugli interventi nel Mezzogiorno

Mercoledì 5 marzo 1986, ore 15

Comunicazioni del Governo

Seguito e conclusione del dibattito sulle comunicazioni del Ministro dei lavori pubblici in tema di programmi e interventi per la grande viabilità nel Mezzogiorno.

Commissione parlamentare per la ristrutturazione e riconversione industriale e per i programmi delle partecipazioni statali

Mercoledì 5 marzo 1986, ore 15

In sede consultiva su atti del Governo

Seguito dell'esame dei seguenti atti:

- Programma pluriennale dell'Ente autonomo di gestione per il cinema.
- Programma pluriennale dell'EFIM.

Esame dei seguenti atti:

- Programma pluriennale dell'ENI.
- Programma pluriennale dell'IRI.